

fco avente nel fondo un buco atto a ricevere una canella come sta segnato alla lettera D, per la quale possasi cavare il rosoglio senza muovere il fiasco.

La descrizione di detto vaso è la seguente: A vaso di peltro, o di latta, che si riempie di rosoglio. B tubo sotto del vaso riempito di bambagia in falta ben compressa pella quale dee passando stillarsi il rosoglio, e chiarificarsi. C Copèchio del medesimo vaso, acciò non isvanisca lo spirito. D Fiasco, o recipiente nel quale gronda il Rosoglio fatto chiaro.

*Rosoglio all' uso di Torino.*

**S**I prendono cinque boccali di spirito di vino passato due volte per lambicco, e si pongono in un vaso chiamato Orinale; oppure in un vero Lambicco (per chi lo ha) con tre boccali di acqua di quell' odore, che v'è piaciuto darle, perchè venga questo comunicato al Rosoglio, e si lascia stare nello spirito suddetto infusa per ore 24. Appresso si lambicca a bagno Maria, avvertendo, che bisogna sempre tener fresco il cappello del Lambicco con acqua fresca; e quando si faranno estratti quattro boccali in circa di spirito, convien stare attento, affinchè non vengan giù flemme, e se si accorga venirne, vuolsi aver pronto altro recipiente da por sotto, ond' esso le raccolga. Ciò fatto, si pigliano libbre tre di Zucchero fioretto, e si fa chiarificare con quattro libbre d'acqua, dandogli la cottura chiamata pellicciuola, e di questo se ne pongono oncie tre per ogni boccale, o più se più dolce si vuole. Se poi per avventura lo spirito di vino non avesse bastevole odore acquistato, s'infonde in tal caso nello stesso il me-  
de.